

Our City Dreams

Stati Uniti, 2008, 87', inglese

REGIA: Chiara Clemente

FOTOGRAFIA: Theo Stanley

MONTAGGIO: Martin Levenstein

MUSICA: Thomas M. Lauderdale

PRODUZIONE: Di San Luca Films



Chiara Clemente ha realizzato il suo primo documentario per Rai Sat Art Channel nel 2000. In seguito ha diretto una serie di documentari su vari artisti e architetti, tra i quali Jim Dine, Brice Marden e Frank Gehry. Ha collaborato con diversi artisti alla realizzazione di brevi film sull'arte come *These Imaginary Boys* e *Know Yourself* con Adrian Tranquilli. Nel 2002 ha diretto e curato la fotografia per *Three Worlds: A Portrait of Francesco Clemente*. Recentemente ha lavorato con Richard Tuttle e Mario Sorrenti alla realizzazione di un cortometraggio per la prima edizione di *W Magazine Art Issue*. *Our City Dreams* è il suo primo lungometraggio.

Questo film è un invito ad entrare nel mondo creativo di cinque artiste, ciascuna animata da una particolare energia e passione. Di varie generazioni e provenienti da culture diverse, hanno in comune il fare arte e la città in cui hanno scelto di vivere: New York. **Nancy Spero**, già in prima linea nel movimento femminista degli anni '50 e '60, nel suo lavoro continua ad interrogarsi su questioni controverse quali l'identità sessuale e la guerra; **Marina Abramović**, pioniera della *performance art*, utilizza il proprio corpo come una tela per esprimere il suo dissenso verso alcuni aspetti della cultura contemporanea; **Kiki Smith** affronta gli aspetti filosofici, sociali e spirituali dell'essere umano attraverso opere che realizza in vetro, gesso, ceramica, bronzo e carta; **Ghada Amer** dipinge tele erotiche ricamandole con il tradizionale ago e filo criticando il puritanesimo della cultura occidentale ed islamica e il femminismo "istituzionalizzato"; infine **Swoon**, una delle giovani artiste emergenti di New York trasmette la fugacità del ritmo della vita urbana attraverso la sua *street art*.

This film is an invitation to visit the creative spaces of five women artists, each of whom possesses her own energy, drive and passion. These women, who span different decades and represent diverse cultures, have one thing in common beyond making art: the city to which they have journeyed and now call home - New York. The artists profiled are **Nancy Spero**, who was at the forefront of the feminist movement of the late 50s and 60s and whose work continues to question the polemics of sexual identity and warfare; **Marina Abramović**, a pioneer of performance art who uses her own body as a canvas to respond deeply to contemporary cultural issues; **Kiki Smith**, who addresses philosophical, social and spiritual aspects of the human body through work that incorporates glass, plaster, ceramic, bronze and paper; **Ghada Amer**, who paints erotic canvases in traditional needle and thread and who refuses to bow to the puritanical elements of Western and Islamic culture and "institutionalized feminism"; and **Swoon**, one of New York's most promising emerging artists, whose arresting and fugitive street art transmits the pulse of urban life.